



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

Prot. Nr. 21.839

Greve in Chianti, 18 settembre 2008

Consigliere Roberto Migno

Via di Mezzano, 40
50027 Strada in Chianti

p.c.: Sindaco, Dott. Marco Hagge
Segretario/Direttore Generale
Responsabile Serv. 5, Arch. Cappelli

p.c.: On. Procura Regionale della
Corte dei Conti
Viale Mazzini 80 50132 Firenze

Oggetto: risposta alle Sue note di agosto 2008.

Egregio Consigliere,

In risposta alle Sue note siamo a risponderLe come segue:

- **sua nota del 2808/2008 prot. 20118 (suo rif. 97/RM/2008/02/208)** relativa alla Sua decisione di utilizzare il logo del Comune di Greve in Chianti senza alcuna preventiva autorizzazione da parte dell'Ente. Non avendo specifiche disposizioni statutarie e regolamentari che disciplinano l'utilizzo dello stemma e del gonfalone del nostro Comune, siamo a confermarLe il diniego già espresso con lettera prot. 3869 del 05/03/2007 in quanto l'utilizzo di carta da lettere intestata (con annesso logo) è ammessa in via esclusiva per attività istituzionali.

Al fine di regolamentare l'utilizzo dello stemma e della carta intestata ai fini istituzionali ed evitare sovrapposizioni tra l'attività partitica e l'attività istituzionale, si ritiene necessario inserire nel nuovo Regolamento del Consiglio Comunale in elaborazione, una specifica norma che ne disciplini il corretto utilizzo.

L'attuale motivazione al diniego trova conferma nella Sua esplicita intenzione di utilizzare la Sua nuova carta intestata in vista delle prossime elezioni amministrative, considerato che l'utilizzo della carta intestata del Comune non è consentito ai fini di propaganda politica. L'art. 9, primo comma, della legge n. 28/2000 stabilisce il divieto per tutte le pubbliche amministrazioni, dalla data di convocazione dei comizi elettorali fino alla chiusura delle operazioni di voto, di effettuare attività di comunicazione, con eccezione di quella effettuata in forma impersonale e per l'esercizio di pubbliche funzioni.

Si precisa altresì che tra le funzioni connesse al mandato, non possono ritenersi istituzionalmente demandate a ciascun consigliere iniziative personali di "invio all'esterno di diffide, esposti, segnalazioni, anche ad altre pubbliche amministrazioni", tanto meno con l'utilizzo di una carta intestata con lo stemma del Comune stesso. Tale prerogativa di utilizzo della carta intestata del Comune è consentita soltanto al legittimo rappresentante dell'Ente stesso (cioè il Sindaco e suoi delegati, ai sensi dell'art. 50 comma 2 del D.Lgs 267/2000).

Si nota inoltre che nella Sua nuova carta intestata sono presenti sia la bandiera nazionale che quella europea. La invitiamo ad informarsi sul loro utilizzo in quanto esiste una normativa specifica (si veda ad esempio il D.P.R. 7-4-2000 n. 121 "Regolamento recante disciplina dell'uso delle bandiere della Repubblica italiana e dell'Unione europea da parte delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici.", pubblicato nella Gazz. Uff. 16 maggio 2000, n. 112.).



- sua nota del 26/08/2008 prot. 20013 (suo rif 96/RM/2008/08/26) circa registrazioni audio del Consiglio Comunale. Siamo a confermarLe il diniego di registrare le sedute del Consiglio Comunale come già esplicitato dal Presidente del Consiglio Comunale con lettera del 07/02/2008 prot. 3066, in quanto l'Amministrazione può legittimamente riservarsi il diritto di registrare con mezzi audiovisivi propri, anche escludendo che altri soggetti e il pubblico in aula possano procedervi. In questo senso, la pubblicità della seduta non implica la facoltà di registrazione ma la libera presenza di chi abbia interesse ad assistere alle sedute (Corte di Cassazione, sez. I, n. 5128/2001; TAR Veneto, sez. II, n. 60/2002, TAR Marche n. 170/97).

- sua nota del 16/08/2008 prot. 19603 (suo rif 95/RM/2008/08/15) circa Nuovo stabilimento Falorni. Con Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 77 del 30.07.2008 è stata approvata (a maggioranza e con il Suo unico voto contrario) la variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/05 per l'individuazione in "territorio aperto" di un'area per la "conservazione e trasformazione di prodotti agricoli" e la cifra corrispondente agli oneri di urbanizzazione è stata calcolata sulla base di tabelle di riferimento di legge. E' evidente quindi che non è possibile effettuare sconti o riduzioni a tale cifra.

La invitiamo a non dare adito alla "vox populi" ma a fondare la Sua attività istituzionale su documenti attendibili.

Distinti saluti,


*Il Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Salvatore Gangemi*